Notiziario n. 2025/6

Parrocchie S. Maria Assunta - Madonna della Speranza
S. Giorgio in Cedrate - S. Paolo Apostolo in Sciarè

INSIEME

Voce della Comunità Pastorale S. Cristoforo di Gallarate

LA STORIA DI GESÙ

Tutto è cominciato da lì. **Contiamo gli anni dalla nascita di Gesù**, dall'inizio della sua storia umana. Adesso sono 2025; come in una famiglia un venticinquesimo, o un suo multiplo, si festeggia con particolare solennità. Per noi cristiani è un Anno Santo, un Giubileo. La Chiesa si raduna: vengono individuati luoghi santi dove ci si reca in pellegrinaggio; la Chiesa riscopre le sue origini e la sua missione.

Le origini della Chiesa sono nella storia di Gesù, che subito è stata una provocazione per la storia umana. Gesù ha sofferto contraddizioni e ostilità, a partire dalla nascita in una stalla, perché le porte erano chiuse, fino alla morte sulla croce per mano umana. La risurrezione non è stata un lieto fine, ma un nuovo inizio, quasi una nuova creazione.

In pochi anni il Vangelo si è diffuso fino agli estremi confini della terra. In parte in modo spontaneo, attraverso coloro che viaggiavano, mercanti e soldati compresi; in parte con veri progetti missionari, come quello raccontato negli Atti degli Apostoli, dove Paolo e Barnaba, ad Antiochia, vengono scelti dalla comunità cristiana per raggiungere le città del mediterraneo orientale e annunciare il Vangelo.
Proprio di Barnaba parla una tradizione milanese secondo la quale già nell'anno 51 egli raggiunse Milano e vi piantò la croce. La leggenda dice che era il tredici marzo, come ricorda la festa popolare del *Tredesin de Marz*.

Il Vangelo si radicò dapprima nelle grandi città e così fu per Milano. Il primo Vescovo di Milano effettivo fu però Anatalone: siamo nel terzo secolo, ma il cristianesimo è ancora un culto illecito. L'editto firmato proprio a Milano da Costantino imperatore nel 313 rese lecito il culto cristiano, ma, nonostante la grande figura di Ambrogio, vescovo dal 374 al 397, l'ingerenza degli imperatori romani prima, le invasioni barbariche poi, resero **più lenta la diffusione del Vangelo verso le campagne**. L'impero

di Carlo Magno, dei suoi successori e il sistema feudale condizionarono molto la scelta di Vescovi e non sempre per qualità evangeliche. Nonostante ciò **cominciarono a istituirsi dei centri di irradiazione del Vangelo nelle campagne che presero il nome di Pievi**. Un centro simile si istituisce a Gallarate forse intorno all'anno 1000; ad Arsago Seprio anche prima. Le Pievi promossero la nascita di chiese e cappelle nel territorio circostante dove i preti delle Pievi si recavano a celebrare la Messa. È soltanto con il Concilio di Trento che si definiscono le parrocchie. Concluso nel 1563 sotto la guida del Cardinale Carlo Borromeo, nipote del Papa, viene applicato dallo stesso Carlo Borromeo in modo esemplare quando entra come Arcivescovo di Milano nel 1565.

La parrocchia è definita da un territorio. I cristiani di quel territorio devono prendersi cura delle anime che vi abitano, con lo spirito di Gesù Buon Pastore: l'azione della Chiesa si definisce come pastorale. I confini servono per sapere che al di là ci sono altri che stanno provvedendo alla cura pastorale. Negli anni recenti ci siamo accorti che le esigenze pastorali chiedevano l'aggregazione delle parrocchie in decanati e poi anche in comunità pastorali.

La logica però deve essere continuamente riportata alle origini. Per la comunità cristiana, come per ogni comunità umana, c'è il rischio di perdersi per salvare se stessa, le sue tradizioni, le sue abitudini, senza pensare perché si sia costituita. Il Giubileo ogni venticinque anni serve (è davvero servito?) anche a questo, a ricordarci da dove veniamo e a **ritornare alla storia di Gesù, ai fatti e allo spirito che ci ha generato**.

il parroco, *don Riccardo*

Immagine di copertina: *Federico Barocci, Natività (1597), Madrid, Museo del Prado*.

Sommario

1. *Editoriale*
3. *La Natività*
4. *Domeniche di Avvento*
5. *Avvento di carità*
6. *Concerti di Natale*
7. *Calendario*
8. *Consiglio Pastorale*
9. *Giornate Eucaristiche*
12. *Associazione Santa Eurosia*
14. *Voci dal Teatro*
15. *Dilexi te*
16. *Don Franco Quadri*
17. *Don Nikolas*
19. *Diacono Fabrizio*
20. *Anniversari di matrimonio*
23. *Amici del Centro Studi Sclerosi Multipla di Gallarate*
24. *Esercizi spirituali giovani*
25. *Giubileo del clero zona di Varese*
26. *Oratorio*
28. *Un educatore professionale*
28. *Notizie utili*
29. *Anagrafe*
30. *Orario di S. Messe e Confessioni*

INSIEME

Periodico della Comunità Pastorale S. Cristoforo Gallarate

Aut. Tribunale di Busto Arsizio n.06/08 dell'11 aprile 2008

don Riccardo Festa *direttore responsabile*

Redazione

don Simone Arosio, Ornella Bove, Paola Doni Zibetti, Alessandro Montresoro, Angelo Sironi, Chiara Sironi Pignataro, Silvana Russo Zibetti, Gianluca Tricella

Stampa

Lazzati
ESPRESSIONE DI QUALITÀ DAL 1802

LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA S.r.l.
Tel. +39 0331 768.330
info@lazzati.biz

LA NATIVITÀ

opera di Federico Barocci
olio su tela 134x105
Madrid Museo del Prado

Dipinta per il duca di Urbino nel 1597, l'opera divenne presto famosa raccogliendo consensi unanimi tanto che una replica fu eseguita l'anno successivo per il cardinale Borromeo che la considerava "una delle più care cose che io mi abbia", donandola poi all'Ambrosiana.

Fedele ai canoni artistici tridentini, Barocci coniuga con abilità e sensibilità proprie la dolce armonia di Raffaello e Correggio, con il realismo vivace del nascente barocco. "…Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo…" Le parole dell'evangelista Giovanni trovano eco profonda nella "Natività" che contempliamo. Il volto luminosissimo del Bambino adagiato nella mangiatoia con il manto blu materno accende il buio della notte nella stalla che lo ha accolto: è Lui l'unica fonte di luce presente, radiosa quanto discreta, decentrata dalla scena, cangiante nel bianco panno che incornicia il viso armonioso.

Gli occhi spalancati fissano con sguardo profondo e maturo la Madre, inondandola di una luce calda e potente che la pone al centro della nostra attenzione. Maria ricambia lo sguardo in ginocchio a braccia aperte, le mani spalancate in umile atteggiamento di stupore e meraviglia.

Giovane donna dai lineamenti delicati, le guance arrossate, i capelli raccolti nel velo trasparente, indossa con naturalezza un prezioso abito rosa ben drappeggiato su veste dorata; a terra, il giogo tolto al bue mostra incisa una stella che rimanda a Lei, scintillante nella notte. Bue e asino, sfiorati dal bagliore del Bambino, osservano calmi e silenti mentre dalla rastrelliera sfuggono fili di paglia che si posano a terra nella scia di luce che illumina un sacco bianco, un cesto colmo di pane e il buio cappello paterno.

Nella penombra, sul fondo della stalla, Giuseppe: la luce del Figlio lo raggiunge fioca posandosi sul mantello giallo bruno, sull'abito viola e sul capo canuto. Frettoloso, apre l'uscio a due pastori che si affacciano curiosi, preceduti da un agnellino.

Giuseppe si volge a loro e, spalancando le braccia come in croce, mostra con l'indice il Figlio neonato. Il gesto origina un movimento lineare che attraverso mani e volti unisce lungo una diagonale la Sacra Famiglia. Il pittore, scegliendo di dipingere dall'alto questa originale "Natività", suggerisce la presenza del Mistero nell'accaduto: il cielo è sceso sulla terra, "il Verbo si è fatto carne" in Gesù che nasce.

Laura Bonicalzi

DOMENICHE DI AVVENTO IN BASILICA

OGNI DOMENICA DI AVVENTO - 16, 23, 30 novembre, 7, 14 dicembre

(23 nov. giornate eucaristiche, vesperi ore 17)

PRESSO LA BASILICA SANTA MARIA ASSUNTA

due proposte che possono essere correlate.

1. CATECHESI BIBLICA

ore 17-17.45, presso la Sala Martini, a cura di don Riccardo

Sono proposte di catechesi, perché l'oggetto a cui dedichiamo attenzione è la fede stessa, sempre da motivare. Ci confrontiamo con i testi biblici perché diventino Parola a noi contemporanea, pietra di paragone per approfondire i contenuti propri della fede cristiana.

Il testi scelti **ci aiutano a comprendere i sacramenti della fede** per approfondire il senso della nostra appartenenza alla Chiesa e alla sua missione, come frutto dell'Anno Santo.

I SEGNI DEI SACRAMENTI

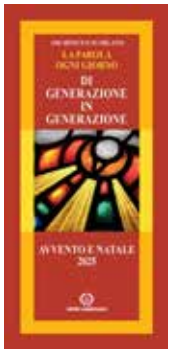
Rintracceremo nella Bibbia i segni dei sacramenti, in particolare l'eucaristia e il battesimo (pane, parola, popolo, acqua, olio, ...), che la storia sacra ha preparato per dare senso alla liturgia della chiesa.

2. VESPERI DOMENICALI

alle ore 18, per concludere prima della S. Messa delle 18.30

PREGHIERA DI OGNI GIORNO

Cinque minuti ogni giorno: **a partire dalla lettura di una frase del Vangelo della Messa del giorno stesso**, viene proposta una breve meditazione che tiene presente l'anno giubilare e il nostro impegno per accogliere la fede consegnata dai nostri vecchi e consegnarla rinnovata DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE. Si conclude con una preghiera. Le meditazioni sono curate dai collaboratori della Caritas e dell'Ufficio missionario diocesano. Tolte le spese di stampa, tutti i diritti d'autore e **quello che rimane dalla vendita va a favore dei microprogetti di carità e di aiuto fraterno verso i paesi di missione.** Costo del libretto 1.60 euro. Si può chiedere in sagrestia o nelle segreterie parrocchiali.



LA VISITA DI NATALE

un segno di benedizione in tutte le case

A partire dal 10 novembre rinnoviamo **la visita alle famiglie**, per portare **un segno di benedizione in tutte le case** e per condividere **una breve preghiera** in preparazione al Natale.

Verranno i sacerdoti che passeranno da un numero significativo di case per visitare tutti nell'arco di tempo di due o tre anni. Verranno **uomini e donne**, giovani e anziani, **fedeli laici inviati a due a due**. Porteranno un'immagine che dice il senso cristiano del Natale: la potete ammirare in copertina e illustrata nella pagina precedente. Il messaggio della nascita di Gesù ha raggiunto tutti e tutti conoscono buone ragioni per festeggiare quell'evento. Accoglieteli con amicizia. Informate i vostri vicini, così che inviati e sacerdoti siano attesi. Non vengono a convincere nessuno, vengono per condividere una preghiera, non raccolgono offerte.

AVVENTO DI CARITÀ

FARSI PROSSIMO, portare speranza

Al termine del Giubileo della Speranza vogliamo essere un segno di speranza attraverso la carità. Vogliamo dare speranza a qualcuno che per qualche difficoltà si è emarginato o è stato messo ai margini.
Tra le iniziative di carità delle nostre parrocchie cittadine ne segnaliamo due, rivolte a persone nelle **condizioni di povertà estrema**, o di **grave emarginazione**, gestite dall'**Associazione Santa Eurosia**, creata per lo scopo dalle nostre parrocchie cittadine, che si regge sulle offerte dei fedeli delle parrocchie e degli amici che l'hanno conosciuta.

IL RISTORO DEL BUON SAMARITANO

nato nel 2009, mensa gratuita di mezzogiorno, dal lunedì al sabato. Presso il Ristoro l'ospite viene e si siede a tavola, viene servito dai nostri volontari, trova ascolto. Sono 50 le persone che frequentano ogni giorno. A volte anche di più. Sono soprattutto uomini tra i 40 e i 70 anni, stabilmente presenti. Qualche donna, qualche giovane, che viene per emergenza temporanea.

LA CASA DI EUROSIA, nata nel 2020, una casa per chi non ha casa: sono 12 posti letto, per dare ospitalità notturna dalle 18 di sera alle 9 del mattino, con possibilità di cucinare qualcosa la sera e a colazione.

Proponiamo alle famiglie che hanno figli piccoli uno schema indicativo (si veda il riquadro in calce alla pagina) per comprendere il servizio che si svolge e per poter aderire con un aiuto che sia comprensibile al senso pratico dei più piccoli.

- **15 €** è il costo di un pasto per una persona per **una settimana al Ristoro del Buon Samaritano**
- **60 €** è il costo di un pasto per una persona per **un mese al Ristoro del Buon Samaritano**
- **140 €** è il costo di **una settimana di ospitalità notturna per una persona presso la Casa di Eurosia**.

Le offerte fatte con un bonifico o un assegno possono godere di agevolazioni fiscali. Inoltre puoi donare il tuo 5X1000 alla **ASSOCIAZIONE SANTA EUROSIA ODV**, scrivi solo il **Codice Fiscale 91075310127 al momento della denuncia dei redditi**, casella **SOSTEGNO ENTI TERZO SETTORE** senza costi per chi dona. Per questo si può vedere il sito **www.santaeurosia.org** .

Per l'anno del giubileo l'Associazione Santa Eurosia ha progettato la realizzazione della **CASA DI MARIA**, una casa con quattro appartamenti a canone agevolato per mamme sole con bambini.

Corale San Cristoforo
CONCERTO DI NATALE

La Corale San Cristoforo torna in Basilica Sabato 13 dicembre alle ore 21:00 proponendo un concerto che trasporterà l'ascoltatore in un vero e proprio viaggio musicale attraverso i secoli, ascoltando l'evoluzione e i richiami tra le varie epoche storiche dei vari mottetti. Non mancheranno alcuni tra i canti più conosciuti ma, come da tradizione dei programmi presentati dalla Corale, non verranno meno anche composizioni poco note.

La Corale San Cristoforo è nata lungo il percorso di restauro e rinnovamento della Basilica di Gallarate per sperimentare un progetto di animazione culturale che lì avesse il proprio fulcro. Attualmente la formazione conta circa 40 elementi, diretti come sempre dal M" Fabio Zambon e accompagnati al pianoforte dal M° Marco Vismara.

Vi aspettiamo numerosi Sabato 13 dicembre ore 21:00 - Basilica di S. Maria Assunta, Gallarate.

Musica e Valori
il coro A.N.A Penna Nera
in concerto di Natale
il 20 dicembre 2025 in S. Francesco

Si rinnova la magia del Santo Natale a Gallarate con il tradizionale concerto del Coro A.N.A Penna Nera diretto dal M° Fabio Zambon, che si terrà nella suggestiva cornice della chiesa di San Francesco.

Il Coro ANA Penna Nera, storico gruppo sorto in seno all'Associazione Nazionale Alpini di Gallarate nell'ormai lontano 1959, è noto per la sua capacità di veicolare emozioni, ricordi e tradizione attraverso esecuzioni intense di canti tratti dal repertorio popolare e alpino. Non mancheranno ovviamente anche le celebri melodie natalizie capaci di infondere calore.

Al termine del concerto il gruppo alpini di Gallarate come da tradizione offrirà a tutti i partecipanti vin brûlé e panettone.

Si invitano tutti a non mancare a questo evento che è ormai un simbolo del Natale Gallaratese.

Appuntamento sabato 20 dicembre, ore 21 presso la Chiesa di San Francesco.

CALENDARIO

NOVEMBRE	Sabato 15	Ore 16, Giubileo della Comunità pastorale di Gazzada, Schianno, Lozza, Morazzone.
	Domenica 16	Ore 17, in Basilica, **catechesi biblica e vesperi**
	Mercoledì 19	Terzo mercoledì del mese: Santa Messa ore 17 in Cappella dell'Ospedale.
	Venerdì 21	**Giornate eucaristiche**. Inizio ore 21, Santa Messa in Basilica.
	Sabato 22	**Giornate eucaristiche (vedi programma alle pagine 9 - 11).**
	Domenica 23	**Giornate eucaristiche**, ore 17, in Basilica, vesperi con meditazione, adorazione e benedizione eucaristica.
	Sabato 29 e Domenica 30	**Prime confessioni** dei ragazzi e ragazze della 3ª primaria della iniziazione cristiana.
	Domenica 30	Ore 17, in Basilica, **catechesi biblica e vesperi**.
DICEMBRE	Lun. 1, Mar. 2 e Mer. 3	Ore 20.45, in Basilica, **esercizi spirituali per i giovani** della zona di Varese. Predica l'Arcivescovo Mario.
	Mercoledì 3	Ore 21 **Teatro delle Arti, stagione teatrale**: Anatomia di un fascismo, di Stefano Massini.
	Venerdì 5	**Primo venerdì del mese**. Santa Messa in San Francesco ore 16 e adorazione eucaristica.
	Domenica 7	Ore 17, in Basilica, **catechesi biblica e vesperi**.
	Lunedì 8	Solennità dell'**Immacolata Concezione**
	Sabato 13	Ore 21 Concerto di Natale della **Corale san Cristoforo**, in Basilica.
	Domenica 14	Ore 17, in Basilica, **catechesi biblica e vesperi**.
	Mercoledì 17	**Ore 21 Teatro delle Arti, stagione teatrale**: Sior Todero Brontolon di Carlo Goldoni.
	Sabato 20	Ore 21 Concerto di Natale del **Coro Penna Nera**, in San Francesco.
	Giovedì 25	**Natale del Signore.**
	Domenica 28	Ore 18.30 Santa Messa di **chiusura del Giubileo**, in Basilica.
	Mercoledì 31	**Canto del Te Deum** alle Sante Messe della vigilia.
GENNAIO	Giovedì 1	Ore 18.30 **Santa Messa per la pace** in Basilica.
	Venerdì 2	**Primo venerdì del mese**. Santa Messa in San Francesco ore 16 e adorazione eucaristica.
	Martedì 6	**Epifania**. Pomeriggio, **corteo dei Magi** dal CdG alla Basilica.
	Martedì 13	Ore 21 Inizio del **percorso di preparazione al matrimonio.** Ore 21 teatro delle Arti, **stagione teatrale**: Gli stivali di Amanda.
	Mercoledì 14	Ore 21 **Teatro delle Arti, stagione teatrale**: Arrivano i dunque, di Alessandro Bergonzoni.
Martedì 3 **FEBBRAIO**		Ore 21 **Teatro delle Arti, stagione teatrale**: Magnificat, di Lucilla Giagnoni.

CONSIGLIO PASTORALE e responsabili di settore pastorale

All'inizio dell'anno pastorale ***il consiglio pastorale si è riunito ai Ronchi la mattina di sabato 20 settembre****, pranzo compreso, per un tempo più disteso e anche per un po' di fraternità da condividere. A questo appuntamento annuale sono invitati* ***i responsabili di settore pastorale delle quattro parrocchie*** *per trovare sintonia nei progetti. I settori pastorali sono il catechismo dell'iniziazione cristiana, l'oratorio, la liturgia, la cura degli ambienti parrocchiali. Invitato* ***il nostro Vicario episcopale della zona di Varese, don Franco Gallivanone****. Del suo intervento riportiamo qui un estratto. Le informazioni sul consiglio pastorale sono reperibili sul sito* ***www.comunitasancristoforo.it****.*

"Quattro sono le parole che devono orientare il cammino. La prima è **restare presso la sorgente**, che è l'incontro con il Signore Gesù, l'ascolto della sua parola. Avviene nelle celebrazioni, ma deve far ardere il cuore.
La seconda parola è **aver cura del corpo, cioè sinodalità**. Tutti sono egualmente importanti e necessari, a cominciare dai poveri. Tutti sono portatori di una parola significativa e di responsabilità: occorre superare la contrapposizione fra chiesa docente e chiesa discente e curare le relazioni. Tutti sono importanti, ma per il servizio alla comunità e al territorio occorrono ministerialità.
La terza parola è **missione**: missione è la Chiesa che attrae perché riflette sulle situazioni e si interroga su che cosa provoca sofferenza. Missione è la Chiesa che profetizza, che dice parole di speranza sui temi del lavoro, della vita cittadina... Missione è farsi incontro alle persone nelle loro situazioni di vita.
La quarta parola è **formazione**: per tutti i consiglieri e poi per i parroci e per le giunte dei consigli sono proposti strumenti e momenti di incontro nei mesi da novembre a febbraio".
Per ciascuna di queste domande il consiglio, suddiviso in piccoli gruppi ha cercato di capire quali siano i punti di forza della nostra comunità, i limiti, i passi possobili da compiere."

[*dal verbare redatto da Giuseppe Terruzzi*]

21, 22, 23 novembre

GIORNATE EUCARISTICHE

il senso di una proposta per la chiesa cittadina

Si parte sempre dalla missione che Gesù affida alla Chiesa. Il suo sguardo non si lascia distrarre e si lascia prendere da compassione per le folle che "sono stanche, sfinite, come pecore senza pastore". Noi ci dobbiamo lasciare prendere da questa forte emozione, che ci accompagna mentre accogliamo il suo comandamento di andare e metterci a servire.

Nasce una Chiesa ministeriale e carismatica. Il ministero rimanda a Gesù che è venuto per servire e non per essere servito. Il carisma rimanda alla grazia dello Spirito santo che suscita entusiasmo, gioia, ispirazione, creatività, esuberanza, fortezza e perseveranza. Il carisma si concentra nel servizio ministeriale e il ministero esprime passione e gratuità carismatica.

Tutto però ha nell'eucaristia la fonte e la meta. Lì ci lasciamo formare da Gesù, ci lasciamo conformare ai suoi sentimenti e lì torniamo a deporre le nostre esperienze perché si ricentrino su ciò che era alla loro origine.

Ecco le giornate eucaristiche.
Il Santissimo Sacramento dell'eucaristia, esposto in chiesa in bella evidenza; è lì come a prolungare il breve momento silenzioso di preghiera dopo la comunione, mentre ci riscopriamo chiamati e mandati. Lì alla Messa portiamo gli incontri avuti e ci prepariamo alla sorpresa di nuove avventure.

Ecco cosa accadrà nelle giornate eucaristiche in città.
Ci raccoglieremo secondo un programma che ci raduni come un'unica comunità cittadina. Ci saranno quindi momenti comuni per tutta la città in Basilica e momenti specifici nelle singole parrocchie, unità e comunità pastorali.

In particolare in Basilica, chiesa giubilare, siamo **tutti invitati, per la sera di venerdì con la Messa alle 21 e poi per la conclusione domenica con i vesperi alle 17**.

Nella giornata di sabato e domenica mattina momenti specifici di adorazione verranno programmati nelle singole parrocchie, mentre **in Basilica l'eucaristia resterà esposta dalle ore 9 alle 17**. Tutti potranno venire in qualsiasi ora, ma ci saranno all'inizio di ogni ora momenti brevi di liturgia dedicati a fedeli riuniti secondo le diverse ministerialità e le caratterizzazioni carismatiche.

La conclusione delle giornate eucaristiche sarà, appunto, **domenica 23 pomeriggio alle ore 17** con la **celebrazione solenne dei vesperi,** con la meditazione, l'adorazione e la benedizione eucaristica finale.

Per quanto riguarda la nostra comunità pastorale, pubblichiamo il programma comune in Basilica, mentre nelle singole parrocchie concluderemo le sante Messe festive con un breve momento di adorazione e la benedizione solenne.

[*a cura di don Riccardo*]

**PARROCCHIE
DELLA CITTÀ
DI GALLARATE**

GIORNATE EUCARISTICHE

da venerdì 21 a domenica 23 novembre 2025

UNA PREGHIERA PER LA CITTÀ

Una chiesa tutta ministeriale e carismatica si ritrova secondo diverse modalità ma con momenti comuni per essere **a servizio della città**, per una missione che porti consolazione e speranza alle folle che Gesù osserva commosso perché "sono stanche e sfinite, come pecore senza pastore".
Davanti al Santissimo Sacramento **ci raduniamo in preghiera**, perché vogliamo ricentrare il nostro servizio sulla memoria del sacrificio di Cristo che ogni domenica ci raduna, fa di noi un popolo ospitale e ci motiva ad andare verso ogni creatura.
Consigli parrocchiali, preti, persone consacrate, incaricate dell'educazione, della carità, della liturgia, aggregate secondo progetti e carismi spirituali **sostiamo davanti al Corpo del Signore nostro Gesù Cristo che ha detto**:

Fate questo in memoria di me.

Ci ritroveremo in basilica e nelle nostre chiese **secondo le appartenenze nei luoghi e nelle fasce d'orario proposte** per una preghiera che è insieme personale e comunitaria.
La preghiera particolare per la nostra città si alimenterà fissando con Gesù lo sguardo sulle ansie del nostro tempo e sulla preoccupazione universale

per la pace in tutte le terre.

In questo tempo di **terza guerra mondiale a pezzi** ci lasceremo ispirare e formare dalla comunione con il Signore Gesù, Agnello di Dio sacrificato,

**perché il pezzo di terra che ci è affidato
sia profezia per un pezzo di pace mondiale.**

BASILICA
SANTA MARIA ASSUNTA
GALLARATE

CHIESA GIUBILARE
Anno Santo 2025

GIUBILEO 2025
PELLEGRINI DI SPERANZA

PROGRAMMA DELLE GIORNATE EUCARISTICHE IN BASILICA

VENERDI 21 NOVEMBRE

ore 21 SANTA MESSA – ESPOSIZIONE EUCARISTICA
invito speciale ai consigli pastorali e affari economici

TURNI DI ADORAZIONE
ore 22 consigli pastorali e affari economici
ore 22.30 preti, religiose e religiosi

SABATO 22 NOVEMBRE

ORE 8.30 SANTA MESSA – ESPOSIZIONE EUCARISTICA

TURNI DI ADORAZIONE, orari
ore 9.15 volontari della carità
ore 10 ragazzi dell'iniziazione cristiana
con catechiste, catechisti, genitori
ore 11 preadolescenti, adolescenti, Scout
educatori degli oratori, dirigenti sportivi
ore 12 aggregazioni ecclesiali (AC, CL, ACLI, Ev.G., ...)
ore 13 ministri straordinari della comunione eucaristica
ore 14 gruppi di spiritualità, comunità di immigrati, gruppi terza età
ore 15 animatori della liturgia, sagrestani, cantori, coristi
ore 16 lettori e animatori della cultura

DOMENICA 23 NOVEMBRE

ore 17 CELEBRAZIONE SOLENNE DEI VESPERI
con riflessione pastorale
adorazione eucaristica
ore 18 BENEDIZIONE SOLENNE FINALE

All'inizio di ogni ora un breve momento liturgico
e poi per tutti un sussidio di riflessione per la pace

Momenti specifici di adorazione eucaristica sono previsti
in tutte le chiese parrocchiali il sabato 22 e la domenica 23

ASSOCIAZIONE SANTA EUROSIA
dopo cinque anni

Abbiamo dedicato una pagina del Notiziario per la proposta di sostenere le attività del ristoro del Buon Samaritano secondo un formato che le famiglie potessero utilizzare per spiegare ai bambini la concretezza della carità di Avvento. Diamo ora una relazione più particolareggiata per descrivere i progetti che le parrocchie hanno affidato all'Associazione Santa Eurosia e i processi che li hanno generati e li sostengono.

Al termine del Giubileo della Speranza vogliamo essere un segno di speranza attraverso la carità. Vogliamo dare speranza a qualcuno che si è sentito mettere ai margini, emarginato. Vogliamo dare speranza ad una città che deve sempre recuperare serenità di fronte alle sfide della vita civica.

La parrocchia è una casa visibile, chi si sente solo sa dove trovarci. Per dare ascolto a chi arriva alla Chiesa in cerca di amicizia e di solidarietà è nato **il centro di ascolto della Caritas**. Qualcuno arriva lì, trova sollievo da una emergenza o un aiuto per procurarsi viveri e vestiti e riesce a rimettersi in cammino; ma altri, più fragili, si trovano smarriti, incapaci di gestire anche un aiuto.
Si tratta di **povertà estrema**, ma anche di condizioni di **grave emarginazione**.

È nato così nel 2009 il **Ristoro del Buon Samaritano**, **mensa gratuita di mezzogiorno**, dal lunedì al sabato. Presso il Ristoro l'ospite viene e si siede a tavola, viene servito dai nostri volontari, trova ascolto.

Sono 50 le persone che frequentano ogni giorno. A volte anche di più. Sono soprattutto uomini tra i 40 e i 70 anni, stabilmente presenti. Qualche donna, qualche giovane, che viene per emergenza temporanea.

Questo non bastava e al tempo del Covid, nel 2020, quando noi siamo stati protetti dalle nostre case, è nato il progetto di **dare una casa a chi non ha casa**. Così è stata attivata **la Casa di Eurosia**, per **ospitalità notturna** dalle 18 di sera alle 9 del mattino, con la possibilità di cucinare un pasto la sera e la colazione al mattino. Sono 12 posti letto.

Il servizio di ospitalità notturna della Casa di Eurosia ha bisogno di figure professionali: un custode a tempo pieno, uno a tempo parziale, un educatore a tempo parziale. Gli operatori professionali sono della Cooperativa Intrecci legata alla Caritas Ambrosiana. La presenza di una figura educativa dice che non si tratta di un dormitorio, ma di una casa, dove si è accolti e accompagnati in percorsi personalizzati di reinserimento sociale. Di fatto risultati positivi ci sono stati.

Il Ristoro del Buon Samaritano è servito da volontari con una operatrice professionale che garantisce l'apertura dalle 10 alle 14 e assicura tutte le sanificazioni in un ambiente che di fatto è come un ristorante. Le derrate alimentari sono fornite dal Comune di Gallarate attraverso i suoi servizi. Integrazioni preziose vengo-

no dai negozi del territorio. Altre sono da acquistare.

Questi servizi sono gestiti dall'**Associazione Santa Eurosia** (dedicata alla compatrona di Gallarate), che ha come soci fondatori i responsabili delle Caritas cittadine con i parroci della città. L'Associazione non ha attività che diano reddito, ma **si regge sulle offerte dei fedeli delle parrocchie e di altri amici** che l'hanno conosciuta.

Accanto a questi progetti è attivo **il servizio docce, completato da lavanderia, guardaroba e servizio parrucchiere**; gestito totalmente da volontari delle Caritas cittadine, ha sede presso la Casa di Francesco.

Le offerte per sostenere i servizi dell'Associazione Santa Eurosia, **se fatte con un bonifico o un assegno, permettono di ottenere agevolazioni fiscali.** I costi annuali sono indicativamente 80.000 euro per la Casa di Eurosia, 40.000 euro per il Ristoro del Buon Samaritano. Altra forma di sostegno importante è **la destinazione del 5x1000** al momento della denuncia dei redditi. Negli scorsi anni, già molti hanno segnalato questa destinazione e per il 2023 sono arrivati 9.500 euro. Un contributo di 12.000 euro è arrivato nel 2025 dalla **Fondazione Comunitaria del Varesotto** al quale si sono aggiunti circa 4.000 euro arrivati alla Fondazione per il nostro progetto pubblicizzato sul loro sito. Altri 11.000 euro sono arrivati negli ultimi due anni **dall'8x1000 della Chiesa Cattolica destinati alla carità.**

LA CASA DI MARIA

Per questo anno giubilare abbiamo però voluto tentare la Provvidenza per un progetto forse un po' spericolato, quello della Casa di Maria. Casa di quattro appartamenti (bilocali) per mamme sole con bambini, adeguando la Casa canonica di Madonna in Campagna, ora non utilizzata. Ci servivano 200.000 euro. La Basilica, chiesa giubilare, ha scelto di devolvere alla Casa di Maria le offerte dei pellegrinaggi giubilari ospitati. Sono stati raccolti circa 20.000 euro; le offerte arrivate sul conto hanno già portato circa 100.000 euro in più del necessario per una gestione in sicurezza dell'ordinario; abbiamo poi ricevuto la comunicazione di un lascito testamentario di 40.000 euro. Ce ne mancano altri 40.000; possiamo perciò immaginare di rischiare. Le pratiche di autorizzazione dovrebbero arrivare in porto, dopo un anno.

A sostenere i progetti, oltre ai volontari, c'è un popolo numeroso. Nell'ultimo anno abbiamo ricevuto erogazioni liberali tracciabili da 110 persone diverse, che a volte rappresentano un'intera famiglia. Qualcuno ha dato la sua offerta con scadenze regolari mensili, altri hanno dato tutto in un'unica soluzione o con altre scadenze. Ci diamo motivazioni a vicenda. È un bel servizio per la città e un po', diciamolo, anche una provocazione per il metodo virtuoso di affrontare gli aspetti critici della vita cittadina.

[*dalla lettera dei consiglieri e del presidente dell'Associazione, mons. Riccardo Festa, ai sostenitori*]

VOCI DAL TEATRO

novembre 2025

Il Teatro si accende: un autunno di emozioni, racconti e incontri.

È forse proprio in momenti come questi, segnati da incertezze e fragilità, che sentiamo più forte il bisogno di ritrovarci intorno all'arte, alla poesia, all'emozione condivisa. Il Teatro delle Arti continua a essere un luogo dove ri-conoscersi nella cultura, nello sguardo dell'Altro e nell'umanità che ci accomuna.

Con l'arrivo di novembre, la **57ª stagione** entra nel vivo: spettacoli serali, pomeridiani e scolastici accolgono in sala spettatori di tutte le età, confermando quanto il teatro resti un punto d'incontro tra generazioni, emozioni e pensieri.

Dopo il primo appuntamento di novembre, il palcoscenico continua ad animarsi con grandi interpreti della scena italiana: **mercoledì 3 dicembre**, Ottavia Piccolo sarà protagonista di *Matteotti – Anatomia di un fascismo*, intenso testo di Stefano Massini che riporta in scena una delle figure più coraggiose della nostra storia. A seguire, **mercoledì 17 dicembre**, il pubblico potrà divertirsi con Franco Branciaroli in *Sior Todero Brontolon* di Carlo Goldoni, una commedia intramontabile che celebra con ironia il carattere umano e le sue contraddizioni.

Spazio ai più piccoli e alle famiglie, con gli spettacoli del sabato pomeriggio, pensati per vivere insieme la magia delle storie: **sabato 22 novembre** alle ore 15:30 *Le rocambolesche avventure dell'orso Nicola, del ragnetto Eugenio e del moscerino, che voleva vedere il mondo e rese tutti felici*; **sabato 13 dicembre**, sempre alle 15:30, *Lo Schiaccianoci* della Compagnia marionettistica Carlo Colla e Figli, spettacolo simbolo del Natale. Dopo lo spettacolo, una **merenda insieme** sarà l'occasione per scambiarci gli auguri in teatro.

Si continua, nel nuovo anno: **mercoledì 14 gennaio**, Alessandro Bergonzoni porterà sul palco *Arrivano i dunque*, mentre per i più piccoli torneranno *Piccoli Principi e Principesse* (**sabato 10 gennaio**,

ore 15:30) con Silvano Antonelli, tratto dal celebre romanzo di Saint-Exupéry "Il Piccolo Principe" – e *Biancaneve* (**sabato 24 gennaio**, ore 15:30), con gli attori de La Baracca Testoni di Bologna; due appuntamenti che sapranno incantare e divertire bambini e adulti.

I biglietti sono sempre in vendita online sul nostro sito (**www.teatrodellearti.it**) a 30/35€ per la stagione Serale e a 5/10€ per la Stagione Pomeridiana.

Intanto, la **Scuola di Teatro**, al suo sesto anno di attività, prosegue con più di cento allievi e allieve di tutte le età. Tra le novità di quest'anno scolastico, anche il **corso del mattino**, pensato per chi desidera sperimentarsi in una dimensione diversa dai consueti percorsi serali. Appena prima della pausa natalizia, alcuni gruppi proporranno **lezioni aperte**, piccoli momenti di condivisione del lavoro in corso, in cui il pubblico potrà "sbirciare" nel processo creativo e nella formazione degli attori. Gli incontri saranno nella Sala Scuola di Teatro, a numero chiuso per ragioni di spazio: per informazioni, scrivere a **scuola.teatrodellearti@gmail.com**.

Non solo teatro: vi ricordiamo il **Percorso Letterario "Autrici – Letteratura al Femminile"**, che si terrà in giornata unica, venerdì 28 novembre, dalle 8:30 alle 17:00; destinato a studenti e docenti, ma aperto alla cittadinanza.

Il Teatro delle Arti continua a essere un punto di riferimento per la comunità: un luogo dove la cultura diventa dialogo, occasione di confronto e strumento per riconoscersi, attraverso l'arte, in ciò che ci unisce come esseri umani.

Buone feste a tutto il nostro pubblico. Vi aspettiamo a teatro!

Giulia Provasoli

Per informazioni:
contatti@teatrodellearti.it
scuola.teatrodellearti@gmail.com
www.teatrodellearti.it
instagram e facebook @teatrodellearti

DILEXI TE
esortazione apostolica di Papa Leone

"**Dilexit nos** – Ci ha amati" è il titolo della Esortazione apostolica di Papa Francesco. La lettera enciclica è una lettera circolare che il Papa invia alle chiese sparse nel mondo, come un atto di governo; l'esortazione apostolica tende ad istruire e motivare.

Papa Francesco ha scritto la **Dilexit nos** come chiarificazione e quindi come esortazione alla devozione al "Sacro cuore di Gesù": come è nata e il senso spirituale che custodisce nella vita della chiesa.

"**Dilexi te** – Ti ho amato" è il titolo della Esortazione apostolica di Papa Leone XIV che riprende una bozza già predisposta da Papa Francesco e che esorta all'amore per i poveri, ne esplicita il valore per la missione della chiesa e riassume le forme che nella storia della chiesa ha espresso questo amore.

I testi si possono trovare (costano 3 Euro) presso la segreteria della Comunità pastorale, accanto alla Basilica.

DON FRANCO QUADRI prete da 45 anni

Lunedì 20 ottobre in basilica abbiamo festeggiato gli anniversari significativi di ordinazione dei preti. Don Franco Quadri festeggiava 45 anni.

Ciao don Franco, è stato bello rivederti il 20 sera e festeggiare i tuoi 45 anni di Messa. Quante ore hai trascorso nel tuo confessionale in Basilica! Mi sembra di vederti lì seduto, sempre sorridente e disponibile. Quando sei arrivato a Gallarate e che realtà hai trovato?
"Occorre tornare indietro di 30 anni! Nella primavera del 1995, dopo 10 anni a Bellusco, sono arrivato all'inizio del mese di settembre, un po' preoccupato dall'idea della città avendo sempre fatto esperienze in paesi.

In realtà l'accoglienza avuta mi ha aiutato a inserirmi in una comunità vivace. Il rapporto con i preti (don Ambrogio Piantanida, don Alberto Dell'Orto e don Alberto (Albertino) Dell'Acqua) è stato un punto cardine del ministero a cui ero chiamato. Con don Ambrogio c'è stato un confronto molto positivo su alcune scelte pastorali e, essendo lui decano, sono stato coinvolto anche in questa realtà. Nell'ultimo anno sono stato a fianco di don Franco Carnevali con cui è continuata una proficua collaborazione. Con tutti posso dire che c'è stato un rapporto di autentica fraternità.

Con don Albertino (per distinguerlo da don Alberto!) prima e don Stefano Silipigni poi abbiamo collaborato molto nella pastorale giovanile. Ho trovato anche una bella realtà laicale sia in parrocchia che nei due oratori. Importante è stata anche la collaborazione con le due congregazioni religiose allora presenti, le Canossiane nell'oratorio femminile di via Trombini e le suore di Santa Giovanna Antida Thouret nell'ambito caritativo in Largo Camussi".

Quali sono stati gli ambiti di impegno pastorale?
"Ho già accennato all'ambito decanale. In parrocchia il compito primario era la collaborazione nell'oratorio femminile, sia per la catechesi, che per l'animazione domenicale ed estiva. Non è mancata la collaborazione all'oratorio maschile, avendo il compito di seguire, con alcuni educatori, alcuni gruppi di adolescenti. Dall'estate 2002, chiuso l'oratorio femminile, l'impegno è stato maggiore nell'oratorio maschile. In parrocchia seguire gli ammalati e dare spazio per le confessioni sono state due esperienze molto importanti".

C'è qualche esperienza particolarmente significativa?
"In otto anni tante sono state le espe-

della città di Gallarate e soprattutto l'incontro con papa Giovanni Paolo II a S. Barthélemy con i ragazzi bloccati per ore sul prato in attesa del passaggio del papa!

Certamente gli otto anni trascorsi a Gallarate sono stati molto positivi e mi hanno fatto crescere nel mio essere prete. Per questo ringrazio tutti, preti suore, adulti, giovani, adolescenti con i quali ho avuto la fortuna di lavorare.

E ringrazio don Riccardo che, invitandomi, mi ha permesso di rinfrescare tanti momenti belli".

[*a cura di Chiara Sironi Pignataro*]

rienze e le persone che tengo nel cuore. Ricordo particolarmente le vacanze estive in montagna: il I° turno era a carico mio. Se però devo focalizzarmi su un'esperienza, mi torna particolarmente alla mente l'anno Santo 2000 con l'esperienza della Chiesa giubilare. Tra tutti i momenti, il giubileo con i ragazzi

DON NIKOLAS un dono grande

Incontriamo Nikolas il lunedì pomeriggio dopo la celebrazione delle cresime 2025, in un oratorio del centro stranamente silenzioso e tranquillo. I ragazzi sono a casa dopo la grande emozione di ieri.

Chiediamo subito a Nikolas come si sente dopo che il 4 ottobre è stato ordinato DIACONO.
"… Ancora frastornato, ma felice per tutto quello che questo significa."

Nikolas, raccontaci come sei arrivato a questa ordinazione.
"Il mio non è stato un percorso già scontato come per la maggior parte dei seminaristi e sicuramente ero l'ultima persona da cui aspettarsi la vocazione religiosa: io non ho mai fatto il chierichetto, non vedevo l'ora di fare la cresima per non andare più in oratorio e finire catechismo. La mia famiglia, originaria di Bresso, non è mai stata molto religiosa e, quando ho chiesto ai miei genitori perché mi avessero obbligato a fare il percorso di iniziazione cristiana, mio padre mi ha risposto: "…così quando ti sposerai è già tutto a posto…". Così dopo la cresima non ho frequentato il gruppo "*preado*" e anda-

vo all'oratorio solo per giocare a ping-pong e basket. Non ho fatto la professione di fede perché non mi interessava e non mi interessava andare a Roma.
Però alle superiori avevo un amico (che è ancora mio amico) che mi ha riportato in oratorio nel gruppo "*ADO*" e durante la quaresima del 2016 siamo andati all'adorazione eucaristica che il Don aveva preparato, più come un prezzo da pagare per poter poi giocare che per vera convinzione. Così noi ci siamo seduti in fondo, proprio nell'ultima panca, per chiacchierare meglio; ma non so dire cosa è veramente successo perché mi sono accorto che cercavo il silenzio: ho capito che Gesù era veramente lì.

È in quel momento che hai deciso di entrare in seminario?
"No, ero troppo frastornato, e così l'anno dopo mi sono messo in prima fila e, nonostante avessi pregato molto, ero rimasto deluso perché non avevo sentito la voce del Signore, ma anche molto irrequieto. Ne ho parlato con il mio Don che mi ha detto: "… vieni ogni venerdì sera all'adorazione eucaristica, prega e resta in ascolto …".
"Sono così entrato in seminario a 19 anni, il 06 giugno 2020, convinto di fare la scelta giusta e pronto a fare questo nuovo percorso. La mia ragazza mi ha salutato con una bellissima lettera e una poesia di Wislawa Szymborska dal titolo OGNI CASO…. ASCOLTA COME MI BATTE FORTE IL TUO CUORE, perché tutto l'amore che c'era prima adesso è tutto per Gesù ...
Ho trascorso il 1° anno di seminario a Casciago, il 2° a Muggiò, il 3° all'Humanitas di Rozzano in aiuto al cappellano per le visite ai malati e il 4° qui a Gallarate. Lo scorso 4 ottobre sono stato ordinato DIACONO e il prossimo 13 giugno 2026 sarò ordinato SACERDOTE".
Nikolas, hai qualche ricordo particolare di questi anni di seminario?
"Si. Quando ho fatto l'educatore dei bambini di 5ª primaria durante le vacanze estive e un bambino mi ha chiesto di parlare con la sua mamma perché voleva che facessi io il suo padrino alla cresima, è stata per me una grande gioia.

Hai qualche rimpianto, qualche dubbio?
"Sono il più giovane del mio gruppo, non ho rimpianti, qualche volta ho qualche dubbio ma, quando nel 2022 ho avuto un colloquio personale con l'Arcivescovo Mario, lui mi ha chiesto: "Sei pronto?" e io ho risposto: "Non lo so …", la sua risposta mi ha completamente rassicurato: "L'importante è essere disponibile …". E io voglio essere così, completamente disponibile alla chiamata di Gesù."

L'oratorio torna improvvisamente alla vita: arrivano le ragazze della pallavolo e i ragazzi del calcio, riescono a giocare anche completamente al buio. Il silenzio è finito.
Nikolas resterà con noi ancora un anno, fino alla sua ordinazione, e saremo disponibili tutti insieme.
[*a cura di Ornella e Filippo*]

DIACONO FABRIZIO

diacono permanente per la Comunità pastorale

Il ministero del diacono è stato ripreso nella chiesa latina come forma "permanente" di servizio a partire dal Concilio Vaticano II, dopo che, per molti secoli, era rimasto quasi solo come periodo di servizio "transeunte" in preparazione all'ordinazione presbiterale.

Al ministero del Vescovo sono collegati perciò due ministeri a cui si accede mediante il sacramento dell'ordine: **il diaconato e il presbiterato** (preti). Per chi diventa prete come il nostro Nikolas, il ministero diaconale è un passaggio da cui transitare che fa parte delle esperienze che introducono a ricevere il ministero presbiterale.

L'ordinazione dei diaconi permanenti della nostra diocesi è stata fissata per sabato 8 novembre. Possono ricevere il diaconato permanente anche uomini già sposati. Sono otto i diaconi presentati sul sito della diocesi **www.chiesadimilano.it**.

Fabrizio Galimberti orginario della Parrocchia sant'Anastasio di Cardano al Campo, Comunità pastorale Maria Ausiliatrice, è stato incaricato di svolgere il suo ministero presso la nostra Comunità pastorale san Cristoforo. Continuerà ad abitare a Cardano al Campo.

Fabrizio ha 51 anni, laureato in ingegneria spaziale, lavora come dirigente in una ditta di componentistica meccanica per l'aviazione e continuerà nella sua professione. Non è sposato, ha maturato la sua vocazione nel servizio alla sua parrocchia, nelle attività caritative della Conferenza di san Vincenzo, nella collaborazione al notiziario parrocchiale, nel consiglio pastorale.

Lo accoglieremo nella nostra comunità e con lui impareremo a capire le caratteristiche del ministero che sta mettendo a disposizione della Chiesa.

Anniversari significativi di MATRIMONIO

Li abbiamo festeggiati nelle nostre parrocchie domenica 19 ottobre. Pubblichiamo le foto di gruppo dopo la celebrazione. Ad alcune coppie abbiamo chiesto una breve intervista. Nelle loro storie altri si riconosceranno.

Parrocchia San Paolo: Cesarino e Maria Grazia

Hanno festeggiato trent'anni di matrimonio Maria Grazia Passerini e Cesarino Amboldi. Li abbiamo incontrati a casa loro per conoscere meglio la loro storia.

Maria Grazia è cresciuta a Sciaré in una numerosa e bella famiglia, mantenendo sempre vivo il legame con fratelli, sorelle e lavorando come agente di commercio. Cesarino, rimasto vedovo, viveva a Nerviano con i quattro figli e lavorava nel settore della cartotecnica. Hanno avuto la fortuna d'incontrarsi e hanno deciso di sposarsi in breve tempo. I figli di Cesarino hanno accolto di buon grado la loro unione e così hanno iniziato la loro vita insieme a Nerviano. I caratteri e le esperienze di vita diverse non hanno influito negativamente sulla loro unione. Anzi, con pazienza, comprensione e l'aiuto della fede il loro amore è cresciuto.

Nel 2012 si trasferiscono a Gallarate nella casa dove Maria Grazia è cresciuta con i suoi fratelli, adattata alle nuove esigenze di tutti. I rapporti con i figli di Cesarino si sono mantenuti frequenti e affettuosi. Maria Grazia e Cesarino hanno incominciato a frequentare la parrocchia e la Comunità Pastorale mettendosi a disposizione come volontari. Maria Grazia è impegnata al mattino nella Casa di Francesco dove si accolgono le persone senza dimora che vengono per le docce, la lavanderia, il guardaroba, dando loro anche la possibilità di un bel taglio di capelli. Inoltre Maria Grazia collabora alla pulizia della Chiesa di Sciaré e fa la volontaria al Teatro delle Arti. Cesarino, con la sua poliedrica esperienza di elettrotecnico, falegname, fabbro e anche altro, interviene a risolvere numerosi e svariati problemi prestando la sua preziosa collaborazione dov'è necessario.

[*a cura di Paola Doni e Silvana Zibetti*]

Parrocchia Madonna della Speranza

Lidia Bardelli e Angelo Ferrario

Lidia e Angelo hanno festeggiato 60 anni di matrimonio in chiesa e poi a casa circondati dai tre figli e dai sei nipoti. Ho chiesto loro di raccontare come si sono conosciuti e della loro vita. Di seguito la sintesi di una lunga e intensa chiacchierata.

Angelo, legnanese di nascita, inizia a lavorare a 14 anni in una nota azienda locale. Venuta meno la possibilità di un percorso di formazione in azienda, frequenta i corsi serali dell'ITIS Feltrinelli a Milano diplomandosi come perito meccanico.
Assunto a Milano nel centro di ricerca di una grande industria chimica, viene presto mandato in Messico dove si stava realizzando un nuovo impianto di produzione. Tornato a casa per le vacanza e in viaggio in treno verso Varese con il papà, un improvviso sciopero li costringe a fermarsi a Gallarate. Il papà decide di far visita a persone conosciute al mare, che gestivano una drogheria in centro città con l'aiuto di Lidia, loro figlia. Angelo rimane colpito dall'incontro con la ragazza al punto che l'indomani torna a Gallarate per incontrarla di nuovo.

Angelo deve tornare in Messico, ma è convinto di essere presto sostituito e rientrare in Italia. Non sarà così. Quando, dopo un anno, l'azienda gli propone come unica possibilità il trasferimento in India, Angelo si licenzia, torna in Italia e, anche se disoccupato, sposa Lidia. Pochi mesi dopo trova lavoro in un'azienda di macchine d'ufficio dove resterà fino alla pensione.
Lidia continua a lavorare nel negozio dei genitori e si cura della casa e dei figli, il primo dei quali vede la luce dopo circa un anno dal matrimonio e gli altri due nei sei anni successivi. I genitori sono di grande aiuto nella crescita dei ragazzi, ma con l'arrivo del terzo figlio sono in difficoltà. Allora decidono di chiudere il negozio e regalano alla figlia un pezzo di terreno su cui costruiscono la casa in cui Lidia e Angelo ancora risiedono.

A Legnano nella parrocchia in cui abitano i genitori di Angelo è parroco da qualche anno il futuro Card. Giacomo Biffi. Il papà di Angelo si mette a disposizione, lo aiuta in parrocchia e anche quando Biffi viene ordinato vescovo ausiliare di Milano.

Angelo e Lidia ricordano tra i momenti più belli quelli passati nella nuova casa in compagnia dei loro genitori e dei figli.
Talvolta la vita è anche fonte di grandi preoccu-

pazioni e difficoltà. Due dei loro figli, a distanza di pochi anni uno dall'altro, vengono colpiti da seri problemi di salute. Uno, in particolare, colpito da una malattia rara e sconosciuta ai medici della zona. Il grande impegno del pediatra ha permesso la guarigione dopo un lungo periodo di ricovero in ospedale. Ma in quel momento la fede, la preghiera e l'aiuto dei famigliari hanno permesso di superare le difficoltà.

Arrivato alla pensione, Angelo si è ricordato dell'esempio del papà e ne ha seguito le orme. Ha collaborato ampiamente in parrocchia con don Livio ed è tuttora impegnato nel servizio nella RSA Camelot.

[*a cura di Angelo Sironi*]

S. Giorgio in Cedrate

S. Maria Assunta

AMICI DEL CENTRO STUDI SCLEROSI MULTIPLA DI GALLARATE

Nel 1963 nasce presso l'Ospedale Sant'Antonio Abate di Gallarate il Centro Sclerosi Multipla per iniziativa del gallaratese Prof. Carlo Lorenzo Cazzullo dell'Università di Milano, prima struttura in Italia dedicata alla diagnosi e alla cura delle persone con sclerosi multipla, modello di riferimento per altri Centri di SM poi sorti in tutta Italia. Il Centro ha recentemente ampliato la propria competenza ad altre patologie affini e ha assunto la denominazione di Neurologia a indirizzo Neuroimmunologico.

Nel 1975 si costituisce, a sostegno del Centro, l'Associazione "Amici del Centro Studi Sclerosi Multipla di Gallarate". Ne ricordiamo i fondatori: Napoleone Zibetti, Luigi Galdabini, Gerolamo Turri, Corinthio Locarno, Felice Valentini, Gaspare Orlandi, Carlo Lorenzo Cazzullo, On. Luigi Michele Galli. L'Associazione è regolarmente riconosciuta come organizzazione del volontariato (ODV) e iscritta al Registro Nazionale del Terzo Settore.
In occasione della Celebrazione del prestigioso traguardo dei cinquanta anni dalla fondazione, intervistiamo la presidente dell'Associazione, Dr.ssa Giovanna Ruffato, membro da più di 15 anni.

Qual è la *mission* della associazione? Come è evoluta nel tempo?
Nell'arco dei 50 anni di vita della Associazione si segnala una variazione strettamente legata all'evoluzione della diagnosi e cura della malattia. Anni fa le disponibilità terapeutiche, diverse dalle attuali, obbligavano i pazienti a rimanere ricoverati per 3-4 settimane per i cicli di terapia. I pazienti provenienti da tutta Italia restavano in carico al reparto per tanto tempo e quasi sempre senza parenti, spesso residenti lontano da Gallarate. Il Volontario, presente in reparto, garantiva momenti di vita "normale", aveva attività di gestione della persona, di supporto durante il pasto, di acquisto di beni di conforto necessari, di compagnia magari leggendo un libro insieme al malato in sala di lettura.

L'evoluzione terapeutica prevede ora una degenza in reparto per un massimo di 2-3 giorni per la definizione della prima diagnosi e successivamente un accesso programmato presso l'Ambulatorio del reparto per la prescrizione e la relativa consegna di medicinali specifici per singolo paziente.

Il ruolo DIRETTO del volontariato in Sclerosi Multipla ora si esplica con le attività di Accoglienza e Compagnia. Negli anni si è sviluppata l'attività di Volontariato INDIRETTO anche attraverso la modifica dello Statuto finalizzata a conciliare l'esigenza di sostenere i Progetti del Centro Studi e la finalità propria del reparto, con l'obiettivo di offrire alle persone affette da SM servizi socio/sanitari volti a migliorarne la qualità della vita attraverso la ricerca di fondi necessari al sostegno, fra gli altri, di progetti riabilitativi e di attività fisica adattata.

Alcuni tra i progetti di successo

che l'Associazione sta sostenendo sono:

- Psicomotricità e Kinesiterapia in piscina
- Acquisto di materiali per la riabilitazione logopedica
- Supporto all'Ambulatorio dedicato ai pazienti con disturbi pelvici
- Sostegno economico alla formazione specifica di operatori sanitari

L'Associazione è sostenuta da offerte di privati e da attività di raccolta fondi che i volontari, con impegno e in modo coordinato, organizzano e promuovono anche con l'obiettivo di divulgare nell'ambito territoriale la conoscenza della sclerosi multipla.

Cosa spinge a diventare volontari?
Ognuno di noi, che a un certo momento della vita intraprende questo percorso, ha uno o più motivi per farlo. Motivi che nascono dal cuore, dal vissuto e dalla cultura di ciascuno. Sono motivazioni spesso nascoste che a volte escono allo scoperto per caso. Sta a noi coglierle al volo e farle crescere attraverso l'esperienza della condivisione, della conoscenza delle difficoltà dell'altro e dell'apprezzamento delle piccole e importanti "cose" che abbiamo.

Il lavoro in Equipe tra clinici del reparto, infermieri professionali e tecnici dell'ambulatorio di Sclerosi Multipla e di Fisiatria e l'Associazione Amici Centro Studi Sclerosi Multipla realizza questa volontà di DONO verso gli altri.

[*a cura di Gianluca Tricella*]

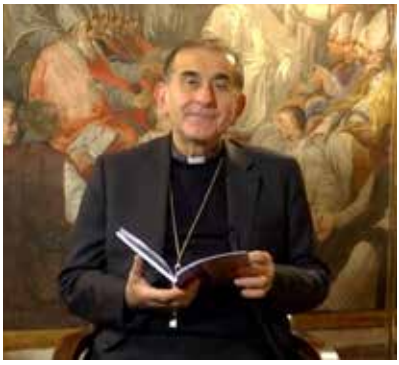
NELL'ATTESA DELLA SUA VENUTA

In ascolto degli Atti degli apostoli

ESERCIZI SPIRITUALI GIOVANI

Per la zona di Varese si terranno nella Basilica di Gallarate nei giorni 1, 2, 3 dicembre.

A predicare verrà **l'Arcivescovo Mario Delpini**.



Durante questo anno pastorale la Parola degli Atti degli Apostoli viene proposta in modo speciale ai giovani della nostra Diocesi per approfondire cosa significa essere Chiesa, sinodalità missionaria, secondo l'invito del nostro Arcivescovo Mario contenuto nella proposta pastorale 2025-2026 *("Tra voi, però, non sia così"*). **Nel corso delle tre serate degli Esercizi spirituali di Avvento e grazie alla proposta di catechesi ci accosteremo quindi alla Parola degli Atti**, ai primi passi della Chiesa a partire dal cuore pulsante del Santo Sepolcro nella città di Gerusalemme. **Desideriamo scoprire cosa significa stare insieme in Gesù**, costituire una fraternità che sperimenta il Vangelo e lo condivide con tutti. In attesa del ritorno glorioso di Cristo, ci è donato lo Spirito Santo perché possiamo avere la sua forza che ci mette in movimento, pieni di speranza, verso i fratelli e verso la meta dell'incontro con il Signore.

GIUBILEO DEL CLERO DELLA ZONA DI VARESE

Martedì 14 ottobre, la Basilica ha ospitato il Giubileo dei preti e dei diaconi della zona di Varese. Il Vicario episcopale don Franco Gallivanone ha invitato a predicare ***mons. Pierantonio Tremolada, Vescovo di Brescia*** *e originario della nostra diocesi ambrosiana.*

Erano presenti 150 preti, che poi si sono fermati per ***un pranzo in oratorio****. Grande buffet curato dai nostri volontari e* ***ottimo risotto cucinato dalla Pro Loco*** *che ha contribuito a creare un bel clima di serenità tra i preti.*

Riportiamo un interessate passaggio della meditazione di mons. Tremolada che vale per tutti.

CUSTODIRE LA SPERANZA TRA LA GENTE. Partirei dal fondo di questo titolo che mi avete proposto. **Siamo chiamati a stare tra la gente.** Come il Signore Gesù che percorreva le strade della Galilea e così in poco tempo una grande folla si mise a seguirlo. **Stare in mezzo alla gente. È lo stesso compito che ricevono i Dodici**. Anzi, è la ragione per la quale il Signore Gesù li istituisce: "Perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demoni".

Stare tra la gente significa **vivere le relazioni, incontrare e incontrarsi**. **La Chiesa è però anche istituzione**. Ha delle strutture. È disciplinata da un diritto, che trova una sua piena giustificazione nella logica del Vangelo. Come dunque armonizzare nell'annuncio del Vangelo la dimensione personale e relazionale con quella istituzionale e organizzativa? **Da una parte le nostre istituzioni** con le proprie strutture e i propri ambienti e **dall'altra il bisogno di relazioni dirette, personali, calde**. Come si può essere tra la gente nell'uno e nell'altro modo?

I Vangeli ci insegnano che **due furono le direttrici** lungo le quali si mosse il ministero di Gesù nell'annuncio del Regno di Dio: **la predicazione e i grandi segni (guarigioni e liberazioni)**, cioè **la parola** che illuminava e **l'azione** che dava sollievo. Queste sono le due vie che il Signore indica alla sua Chiesa in ogni tempo per la sua missione: **la via della sapienza e la via della carità**; la sapienza che rivela lo splendore della verità e la carità che irradia la potenza dell'amore. Ad esse dovranno orientarsi sia le relazioni personali, sia le strutture istituzionali che costituiscono la Chiesa.

AVVENTO RAGAZZI 2025

Per un futuro pieno di speranza

Il tempo di Avvento di quest'anno si colloca **all'interno del Giubileo della Speranza**, che si concluderà nelle prossime settimane. Anche nella nostra Basilica, chiesa giubilare, tante persone hanno vissuto momenti di preghiera, incontri e celebrazioni. L'Avvento ci offre ora l'occasione per continuare questo cammino, lasciandoci guidare dal tema scelto: *Per un futuro pieno di speranza*.

Il titolo richiama l'impegno a guardare avanti con fiducia, riconoscendo che la speranza cristiana è la certezza di essere amati da Gesù. Sperare, per un cristiano, significa vivere ogni giorno con la fiducia che il Signore è presente e opera nel nostro cammino. È un invito semplice, ma profondo, che riguarda tutti: bambini, ragazzi, genitori e comunità. È un tempo che ci chiama a ritrovare calma, attenzione e gratitudine per ciò che il Signore ci dona.

Ogni domenica verrà proposto ai ragazzi un atteggiamento da vivere, per imparare a riconoscere la presenza di Gesù nella realtà che li circonda. Nelle diverse chiese parrocchiali sarà collocata **una grande freccia** con la scritta *SPERANZA* (simile a un cartello stradale): ogni settimana si aggiungerà un'indicazione che guiderà il cammino e aiuterà a coglierne il significato.

Al termine della messa domenicale o dell'incontro di catechismo i ragazzi riceveranno inoltre **un'immaginetta** con una preghiera ispirata al Vangelo proclamato nella celebrazione e un disegno legato a un luogo della Basilica. Sarà, quindi, l'occasione per riscoprire la bellezza artistica e spirituale della nostra Basilica, che quest'anno ha accolto molti pellegrinaggi e momenti di incontro.

Giubileo dei cresimandi

Ogni tappa settimanale sarà accompagnata anche da **un breve video** (circa tre minuti) che presenterà, in modo semplice e accessibile, il significato del luogo e dell'atteggiamento proposto. Il video sarà disponibile sul canale YouTube degli oratori e sul sito internet della Comunità Pastorale, per permettere a tutti di seguirlo con facilità, anche da casa.

Il percorso è pensato per coinvolgere anche le famiglie: attraverso i segni, le parole e i piccoli gesti di ogni settimana, genitori e figli potranno condividere un cammino comune verso il Natale, riscoprendo insieme la gioia di attendere il Signore che viene.

[*a cura di don Simone*]

"FA' DI ME UNO STRUMENTO DELLA TUA PACE"

Tre giorni ad Assisi

Dal 27 al 29 dicembre vivremo un pellegrinaggio ad Assisi, città di San Francesco, in preparazione all'ottavo centenario della sua morte che sarà celebrato nel 2026. Tre giorni per conoscere più da vicino la sua storia, il suo messaggio di pace e di fiducia nel Vangelo, attraverso luoghi e incontri che raccontano ancora oggi la sua presenza.

La proposta è rivolta agli adolescenti (nati tra il 2011 e il 2009) e ai 18/19enni (2008-2007) e prevede momenti comuni e attività pensate per ciascuna fascia d'età. Visiteremo i luoghi più significativi della vita di Francesco: **San Damiano, la Basilica di Santa Chiara, il Santuario della Spogliazione, la Basilica di San Francesco e la Porziuncola**. Il pellegrinaggio si concluderà con la visita al **Santuario della Verna**, dove il Santo ricevette le stimmate.

Sarà un'occasione per sostare, ascoltare e lasciarsi interrogare dalla testimonianza di Francesco, uomo che ha scelto la povertà per essere libero di amare. Un viaggio di fraternità e di fede per crescere insieme e imparare, con lui, a diventare strumenti di pace.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla **segreteria degli oratori** (oratori.sancristoforo@gmail.com) o a **don Simone**.

Sette giovani dei nostri oratori hanno consegnato

la Regola di vita

Sabato 25 ottobre, nel Duomo di Milano, **sette giovani dei nostri oratori – Silvia, Filippo, Letizia, Andrea, Erica, Elisa e Federica –** hanno vissuto la **Veglia missionaria con la Redditio Symboli**, insieme a centinaia di coetanei provenienti da tutta la Diocesi. Durante la celebrazione, presieduta dall'Arcivescovo Mario Delpini, hanno consegnato la propria **Regola di vita**, un segno di fiducia e di responsabilità nel cammino di fede personale.

La Regola di vita non è un insieme di norme, ma una scelta libera e consapevole: un impegno a orientare le proprie decisioni alla luce del Vangelo. E' scegliere di vivere la propria quotidianità secondo il cuore e lo stile di Gesù.

Forti le parole di esortazione che sono state rivolto loro dall'Arcivescovo: "Noi, Signore vogliamo restare con te, anche se la tua rivelazione è sconcertante e

vogliamo seguirti, perché siamo infastiditi dall'impressione di essere cenere e vogliamo accogliere il fuoco, perché siamo appesantiti dalle inerzie e dai ricatti affettivi e vogliamo essere liberi di essere missionari di speranza tra le genti".

I nostri ragazzi si sono preparati a questo momento attraverso percorsi vissuti negli anni scorsi in oratorio, che li hanno aiutati a conoscersi, a confrontarsi con la Parola di Dio e a maturare una fede più personale. Molti di loro hanno, poi, vissuto l'esperienza particolarmente intensa del Giubileo Giovani.

UN EDUCATORE PROFESSIONALE

Federico da un anno a servizio dei nostri oratori

Federico Zanardo, educatore della Cooperativa Aquila e Priscilla per la formazione di educatori professionali per gli oratori, ha presentato un relazione sul lavoro svolto lungo il primo anno di servizio nella nostra Comunità pastorale. Ne diamo un riassunto.

Oltre alla presenza per le attività ordinarie di accompagnamento dei gruppi preadolescenti, adolescenti e giovani, Federico è stato presente per alcuni progetti di frontiera che fanno incontrare le nostre parrocchie a giovani che sono lontani o meno inseriti.

1. **Il progetto "Cortile aperto"** del venerdì pomeriggio al Centro della Gioventù. Quando non c'è catechismo per i bambini, l'oratorio è aperto per ragazzi dai 13 ai 20 anni che vengono soprattutto per il gioco del calcio, ma con i quali si svolge un importante lavoro educativo.
2. **Il Laboratorio "Sconfiggere la povertà"**, proposto tra Gennaio e Marzo si è svolto presso i locali del Ristoro del Buon Samaritano, rivolto ai ragazzi delle classi superiori. Sono venute cinque classi dell'Istituto Falcone, che hanno potuto immedesimarsi negli ospiti che frequentano il Ristoro e cercare di andare in profondità nel fenomeno della povertà al di là degli stereotipi.
3. Un **laboratorio "Sconfiggere la povertà" più a portata di bambini** è stata poi messo in atto per alcuni gruppi di parrocchie vicine all'interno di più ampie visite giubilari in città.
4. **L'animazione di pomeriggi per gli ospiti delle Residenze anziani** della Fondazione Bellora, sia coi preadolescenti che con gli adolescenti.
5. **Il supporto al doposcuola** animato dall'Associazione ASA in oratorio.
6. **La partecipazione al giubileo dei giovani a Roma**, che ha consolidato tante dinamiche relazionali positive createsi durante l'anno anche con giovani delle altre parrocchie del decanato.

Federico intuisce anche nuove prospettiva di sviluppo di queste attività di frontiera e ne sta parlando in particolare con don Simone.

NOTIZIE UTILI

RECAPITI DEI SACERDOTI: Mons. Riccardo Festa: 0331.1132376; don Remo Gerolami: 0331.1586805; don Paolo Banfi: 0331.1968144; don Giancarlo Airaghi: 0331.780429; don Simone Arosio: 0331.795240; don Fabio Stevenazzi: 0331.1586805; don Gianluigi Peruggia: 0331.1586805.

Cappellani dell'Ospedale: don Andrea Florio: 0331.784866.

SEGRETERIA DELLA COMUNITÀ PASTORALE e della Parrocchia S. Maria Assunta

Piazza Libertà, 6 – email: segreteria.sancristoforo@gmail.com - Tel. 0331.1586805 dalle 10:30 alle 12:30 da lunedì a venerdì.

Per certificati e iscrizioni al battesimo, ai corsi matrimoniali, al catechismo dei bambini.

ANAGRAFE: 1- 31 ottobre 2025

Battesimi

55. Mattia Cantarello
56. Matilde Michela Monti
57. Rachele Marianna Monti
58. Giovanni Pavesi
59. Diego Paletta
60. Vittoria Zurzolo
61. Isidoro Baldini Stecchi
62. Alma Marie Anne Casale
63. Emma Conti
64. Vittorio Romano Eugenio Puricelli
65. Ludovica Rologieri
66. Ethan Warnakulasurinya Porutotage Fernando
67. Allegra Lodigiani
68. Adrianno Villar Aquino
69. Martino Montalbetti
70. Giuseppe Carmelo Marco Simonelli

Matrimoni

5. Mattia Roberto Paolo Boccardi con Chiara Benedetta Maria Eisel
6. Antonio Del Prete con Silvia Bardelli
7. Stefan Maximilian Scheuerer con Margherita Piera Benedetta Piccinin
8. Fabrizio Vona con Fanny Elizabeth Guerrero Torres

Funerali

154. Milena Betto
155. Anna Buratti Senaldi
156. Teresa Lazzarino La Face
157. Teresina Turri
158. Marisa Di Gaspero Santicchia
159. Fausta Zanovello
160. Graziella Tresoldi Fumagalli
161. Liliana Eusebio Peroni
162. Ettore Foderaro
163. Purissima Macchi Maritato
164. Giovanni Bianchi
165. Elsa Prandin Colombo
166. Francesco Valente
167. Graziella Meloni Disotteo
168. Clelia Grisoni
169. Francesco Antonio Maresu
170. Maria Spinoni Radrizzani
171. Armando Furlan
172. Giacomo La Motta

SEGRETERIE DELLE PARROCCHIE

Madonna della Speranza (L.go Madonna della Speranza, 1): sabato 10:30 -12.
S.Giorgio in Cedrate (Via Fiume 1/A): lunedì 10-12; mercoledì 16.30-19; sabato 14-16.
S.Paolo Apostolo in Sciaré (Via Cattaneo, 25): martedì, giovedì, sabato 10-12.

Caritas (Corso Italia, 1): cell. 327.4173083

Consultorio Familiare (P.za Libertà, 6): 0331.777814

ASA – Associazione Scuola Aperta (Doposcuola): Via don Minzoni, 7, 0331.798246

CINEMA TEATRO DELLE ARTI, sala della comunità, via don Minzoni, 5, tel. 0331.791382, www.teatrodellearti.it

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA BORGOMANERO, presso Parrocchia S. Paolo Ap. in Sciaré, via C. Cattaneo 25; tel. 0331.796415, https://scuolagborgomanero.it

ORARIO AGGIORNATO delle SANTE MESSE

SABATO e PREFESTIVI

Centro in Basilica	Madonna della Speranza	S. Giorgio in Cedrate	S. Paolo Ap. in Sciaré	San Francesco	San Rocco	Gesuiti
8:30						7:30
17:00						8:30
18:30	18:00	18:30	18:00			17:00

DOMENICA

Centro in Basilica	Madonna della Speranza	S. Giorgio in Cedrate	S. Paolo Ap. in Sciaré	San Francesco	San Rocco	Gesuiti
8:00	9:00	9:00		9:00		7:30
10:00			10:30			10:00
11:30	11:00	11:00				12:00
18:30						17:00
						20:30

La Santa Messa delle ore 10 della Basilica della domenica e dei giorni festivi è trasmessa *in streaming* sul sito www.comunitasancristoforo.it

FERIALI (da Lunedì a Venerdì)

Centro in Basilica	Madonna della Speranza	S. Giorgio in Cedrate	S. Paolo Ap. in Sciaré	S. Antonio	San Rocco	Gesuiti
				7:00		7:30
8:30	9:00				9:00 (solo MERCOLEDÌ)	8:30
						16:30
18:30		18:30	18:00			18:30

Da lunedì 17 novembre 2025 la S. Messa feriale delle 7:00 viene spostata dalla Basilica alla chiesa di S. Antonio. Dalla medesima data, la Basilica nei giorni feriali apre le porte alle 8:00.

CONFESSIONI

In Basilica:

- **da LUNEDÌ a VENERDÌ, subito dopo la Messa delle 8:30**
- **SABATO: 9:30-11:30; 15-17**

Madonna della Speranza: SABATO ore 17:30
San Giorgio in Cedrate: SABATO ore 16:30-18
San Paolo Ap. in Sciaré: SABATO ore 17:00-18

MISMIRIGO FRANCO

POMPE FUNEBRI

GALLARATE Viale Milano 29

Tel. **0331 77 55 41**

Cell. **349 4126382**

mail: mismi@yahoo.it www.mismirigofranco.it

SALE DEL COMMIATO

CASA FUNERARIA MISMIRIGO CON SALONE PER CERIMONIE
(100 POSTI A SEDERE)

Quasi un secolo di serio ed onesto lavoro al servizio della cittadinanza è la miglior garanzia che possiamo offrirvi

PER QUESTA PUBBLICITÀ

Contattare la segreteria della Comunità pastorale: Tel. 0331-1586805 (ore 10-12); mail: segreteria.sancristoforo@gmailcom

Inviaci i tuoi dati e le foto della tua porta
alla e-mail: info@iozzolino.it
o direttamente su WhatsApp: 335.1306402

DATI RICHIESTI: Nome, Cognome, Indirizzo, Numero di Telefono e la tua e-mail

FOTO RICHIESTE: Vista Esterna, Vista Interna, Vista Laterale della tua porta

Serrature, Serramenti in PVC, Alluminio e Legno, Tapparelle e Persiane, Porte Blindate, Porte da Interni, Zanzariere, Duplicazione Chiavi residenziali e Chiavi Auto.

VELATI
1894
una passione di famiglia

da 120 anni... per Gallarate

Custodi della bellezza

Gasparoli
Storie di restauro

Il passato ci ha trasmesso storie straordinarie e preziose testimonianze materiali. Il nostro compito è *prenderci cura di questo patrimonio* che è l'*ambiente costruito*, per tutelarlo, valorizzarlo e consegnarlo al futuro.

www.gasparoli.it | www.gasparoli.it